COMUNE DI SESTU

ORDINANZA DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

Urbanistica, Edilizia Privata, Suap

RESPONSABILE: **Mameli Giovanni Antonio**

ORDINANZA N. **98**

in data **17/10/2016**

OGGETTO:

Ordinanza di demolizione di opere in difformita' dalla concessione edilizia e in assenza di titolo-località Magangiosa

IL RESPOSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

In esecuzione del mandato in data 15 giugno 2016, del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Nucleo Operativo Ecologico di Cagliari, ai sensi dell'articolo 348 Comma 4 c.p.p.,

In data 22 giugno 2016 ha provveduto congiuntamente all'agente Paolo Falzoi, del corpo di polizia locale del Comune di Sestu, ad eseguire in località Magangiosa l'accertamento dello stato dei luoghi dove risulta ubicato l'impianto di betonaggio della società Mondo Beton s.r.l.;

Eseguita una verifica nell'archivio del settore Urbanistica ed Edilizia e riscontrato che risulta un fascicolo edilizio, intestato alla Sig.ra Manunza Barbara nata a Cagliari il 09/09/1970, residente a Sestu in Via Trento n. 5 legale rappresentante della società MONDO BETON s.r.l., nel quale è contenuta la concessione edilizia n. 251 del 19/06/1997 relative alla realizzazione di un impianto di betonaggio;

Riscontrato altresì che la Sig.ra Manunza Barbara ha presentato in data 09/12/2004 due istanze di condono edilizio per la sanatoria rispettivamente di un piano terra adibito ad uffici a servizio di un impianto di betonaggio e di un piano primo adibito a vano appoggio per custode, non ancora concluse nel provvedimento finale;

Dato atto che in precedenza, con l'ordinanza n. 50 del 9/07/2013 venivano contestati i seguenti illeciti edilizi:

- n. quattro corpi di fabbrica le cui dimensioni in pianta e destinazioni sono:

1,80 x 2,20 = 3,96 mq. adibito a alloggio apparecchiature elettriche

2,00 x 3,90 = 7,80 mq. adibito a alloggio gruppo elettrogeno

2,06 x 2,02 = 4,16 mq. adibito a wc

6,70 x 4,50 = 30,15 mq. adibito a laboratorio confezionamento provini di calcestruzzo

per un volume totale di circa mc. 140,00;

-recinzione realizzata in cemento armato della lunghezza di circa 170,00 m. di altezza variabile tra i 0,50 m. e i 2,00 m., in parte per un tratto di circa 106,00 m. sormontata da ulteriore recinzione realizzata in paletti in ferro e rete metallica;

Accertato, che i suddetti illeciti edilizi è rimasto comprovato che sono stati realizzati entro il lotto di proprietà ma a distanza irregolare rispetto all'area demaniale posta a confine del lotto, in contrasto quindi con la disposizione del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, articolo 96 lettera f;

Al sopralluogo del 22/06/2016, è stato possibile accertare, alla presenza del Sig. Edmondo Argiolas coniuge della titolare della società Mondo Beton srl, i seguenti ulteriori illeciti edilizi:

1)differente ubicazione dell'impianto articolato in tramogge, silos, nastro trasportatore;

*2)recinzione di alcune parti dei confini del lotto, realizzata con blocchi di calcestruzzo di dimensioni cm 50*200*h 100, sovrapposti fra loro e allettati con malta cementizia.*

3)mancata realizzazione della barriera frangivento in alcune parti del lotto;

4)realizzazione, adiacente al blocco uffici, di una struttura con parziali chiusure verticali in muratura e in elementi in ferro e lamiere e copertura in lamiera su orditura metallica adibita a officina per piccole manutenzioni delle autobetoniere.

5)differente ubicazione e sviluppo della rampa di accesso alla zona di carico degli inerti;

*6)realizzazione di un terrapieno, ad una quota di circa 6 metri rispetto alla quota zero del piazzale, per la movimentazione degli inerti, di dimensioni superiori a quelle previste dal progetto approvato, collegato anche ad una seconda rampa, non ultimata, realizzata superiormente con gli scarti di conglomerato cementizio è sorretta da un muro in blocchi di calcestruzzo di dimensioni cm 50*200*h 100, sovrapposti fra loro e allettati con malta cementizia, disposti in maniera irregolare e lungo il confine del lotto, sul quale è presente un tracciato veicolare privato (penetrazione agraria).*

Dato atto che gli illeciti di cui ai superiori punti 1-3-5, risultano in difformità dal progetto allegato alla Concessione Edilizia n. 251 del 19/06/1997 e quelli ai punti 2-4-6 in totale assenza di titolo edilizio e in totale contrasto con le vigenti Norme di Attuazione della zona omogenea E(agricola) in cui urbanisticamente ricade la proprietà che include l'impianto di betonaggio, nonché in violazione dell'Autorizzazione all'emissione in atmosfera n. 81 del 29/06/2012 e del Dlgs 152/2006 art. 186.

Dato atto che in sede di sopralluogo è stata effettuata una sequenza fotografica dei luoghi;

Dato altresì atto che al momento del sopralluogo non sono stati rilevati lavori in corso e conseguentemente non si rende necessaria l'emissione del provvedimento di sospensione;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/2001 di dovere emettere provvedimento di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi;

Visto l'art. 107 del D.L.vo 267/2000;

Visti gli artt. 27, 31 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m. e i.;

Visti gli artt. 6, 20 della L.R. 11/10/1985, n. 23, come sostituiti e integrati dalla L.R. 8/2015;

Visto il Dlgs 152/2006;

Visto lo strumento urbanistico vigente in questo Comune;

ORDINA

ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 20 della L.R. n. 23/1985 alla Sig.ra Manunza Barbara cod. fisc. MNNBBR70P49B354G nata a Cagliari il 09/09/1970, residente a Sestu in Via Trento n. 5 in qualità di Legale Rappresentante della ditta MONDO BETON s.r.l. con sede legale in Sestu, località Magangiosa S.P. 4 Km. 4,100:

la demolizione delle opere abusivamente realizzate descritte in premessa con particolare riguardo a quelle di cui ai punti 2-4-6 e il ripristino dello stato dei luoghi nel termine di giorni 90 (novanta) dalla notifica del presente provvedimento e nella facoltà di analisi e proposizione di una istanza in termini di accertamento di conformità per un nuovo titolo edilizio per le opere difformi descritte ai punti 1-3-5, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 23 e Dpr 380/2001;

AVVERTE

per il disposto della L.R. 11/10/1985, n. 23 articolo 6, per come sostituito dall'art. 3 della L.R. 8/2015:

- Se il responsabile dell'abuso non provvede alla rimozione o alla demolizione e al

ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a 10 volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

- l'accertamento dell'inottemperanza al presente provvedimento nei termini assegnati di 90 (novanta giorni), costituisce titolo per l'immissione in possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari.
- Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Sardegna, oppure, in via alternativa è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.

DISPONE

che copia del presente provvedimento sia notificato a:

- Manunza Barbara nata a Cagliari il 09/09/1970, residente a Sestu in Via Trento n. 5 in qualità di Legale Rappresentante della ditta MONDO BETON s.r.l. con sede legale in Sestu, località Magangiosa S.P. 4 Km. 4,100;
- Comando di Polizia Municipale per la verifica dell'ottemperanza della stessa;

e che sia trasmesso a:

- R.A.S. Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica;
- Alla Provincia di Cagliari Servizio Ecologia;
- Alla Procura della Repubblica per tramite del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Nucleo Operativo Ecologico di Cagliari.

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Geom. Giovanni A. Mameli